

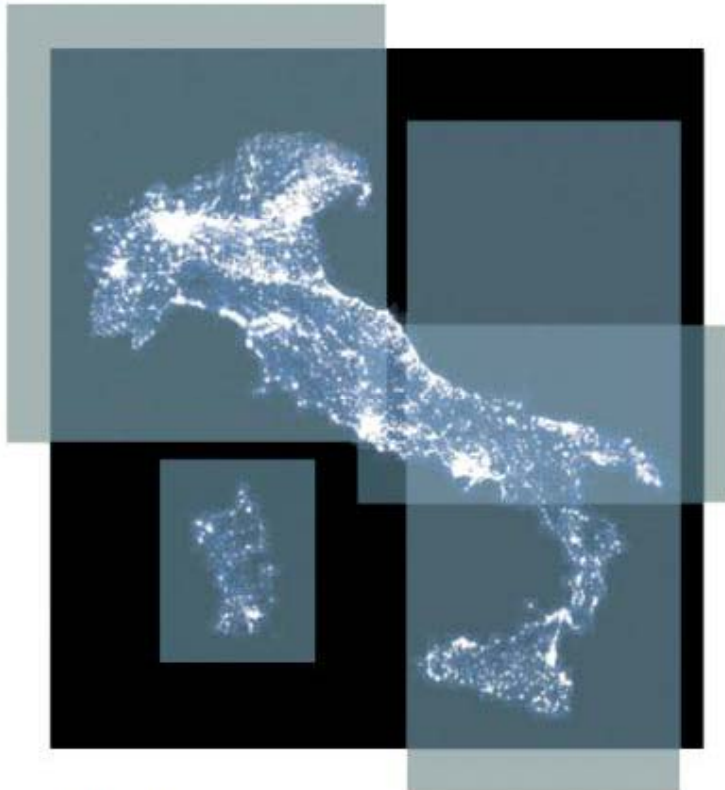


IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

LA FINANZA TERRITORIALE

Rapporto 2013



FrancoAngeli

**IL PROCESSO DI
RISANAMENTO DIVENTA
SEMPRE PIÙ GRAVOSO ...**

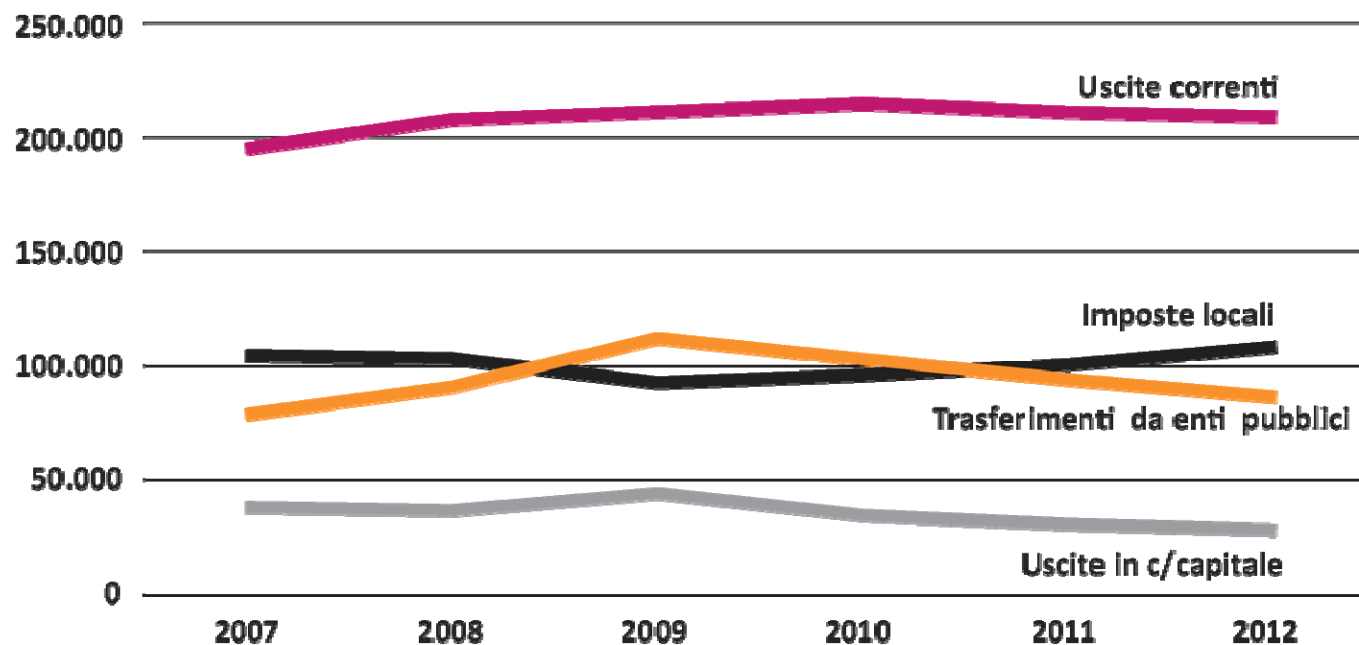
**... MA L'INSTABILITA'
POLITICA LO RENDE ANCHE
PIÙ INCERTO**

Patrizia Lattarulo

Firenze, 12 dicembre 2013

Tra il 2010 e il 2012 tutti i livelli di governo sono coinvolti dagli interventi di risanamento delle finanze pubbliche italiane

AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI:
Andamento di alcune grandezze. 2007-2012
Valori in milioni



Ma gli sforzi non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi a causa

- del peggioramento della congiuntura economica

a cui si aggiungono i

- provvedimenti che nel 2013 rimettono in discussione i principi delle riforme in atto

Gli interventi di
risanamento

Gli effetti delle
manovre

Le strategie fiscali
dei comuni



Il contributo dei comuni al risanamento della finanza pubblica aumenta nel 2012

Ma nel 2013 c'è il ripensamento

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013
Obiettivo Patto	340	2025	3242	4600
DL 35/2013 sblocca pagamenti				-3721
Patto verticale incentivato				-1195
Taglio Trasferimenti ex D.L. 78/2010	0	1.500	2.500	2.500
Taglio Trasferimenti ex D.L. 201/2011	0	0	1.450	1.450
Taglio Spending Review	0	0	90	2.250
Totale contributo finanziario	340	3.525	7.282	5.884
% contributo Finanziario su spesa corrente 2010	0,6	6,6	13,6	11

Nel 2012: Il processo di federalismo municipale è condizionato dai vincoli alla spesa

Nel 2013: L'instabilità politica rimette in discussione il gravoso quadro di regole

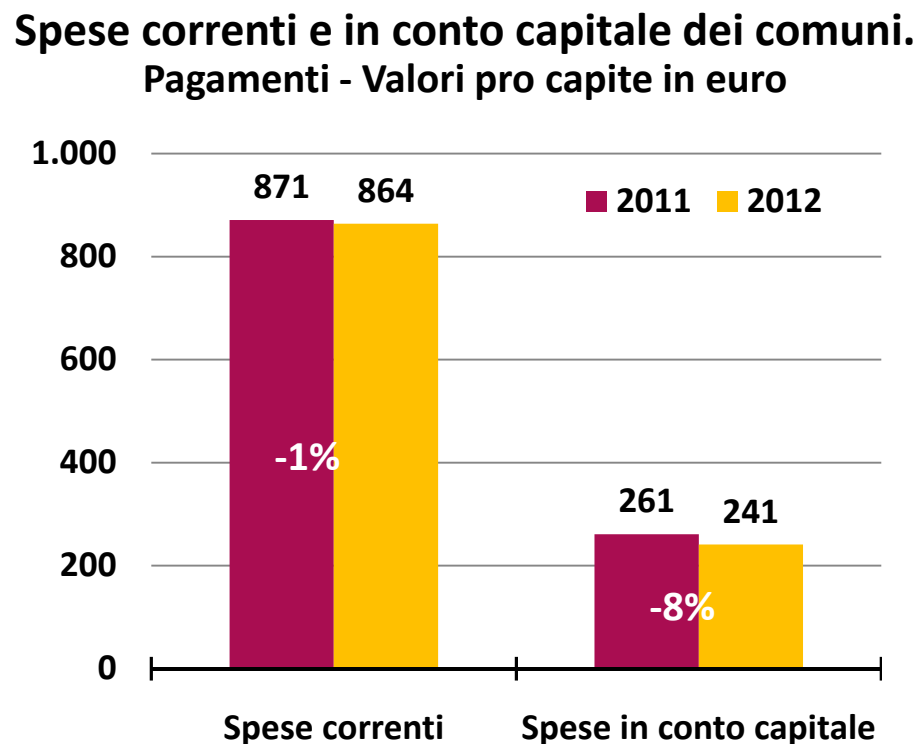
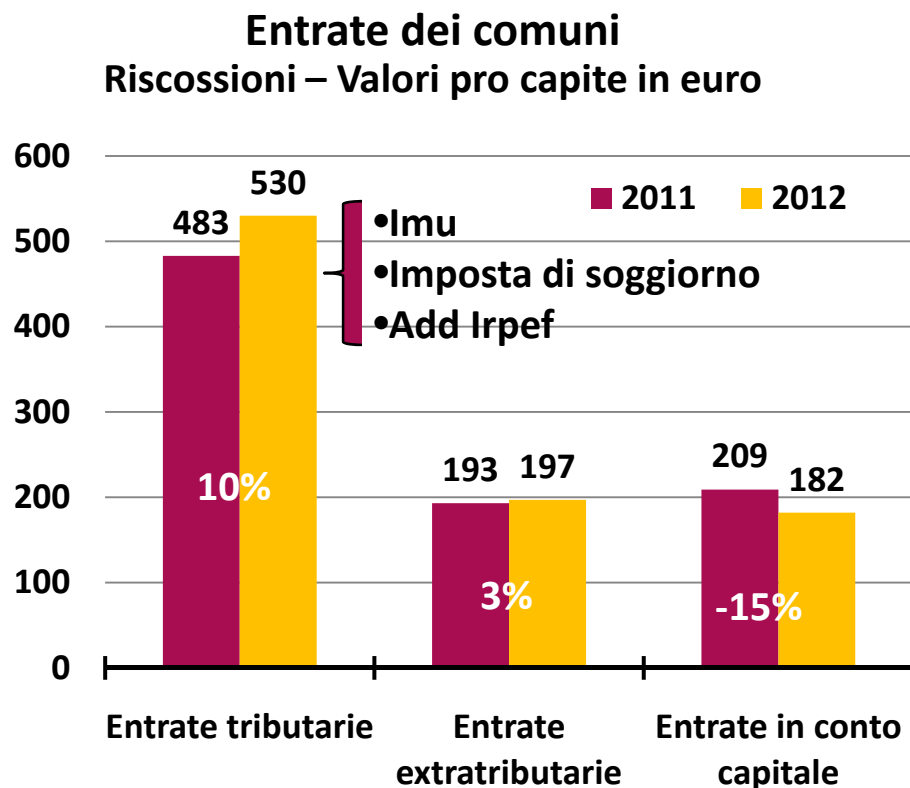
Gli interventi di risanamento

Gli effetti delle manovre

Le strategie fiscali dei comuni



Nonostante la maggiore responsabilità fiscale, i tagli ai trasferimenti e i vincoli sulla spesa condizionano il processo di devoluzione



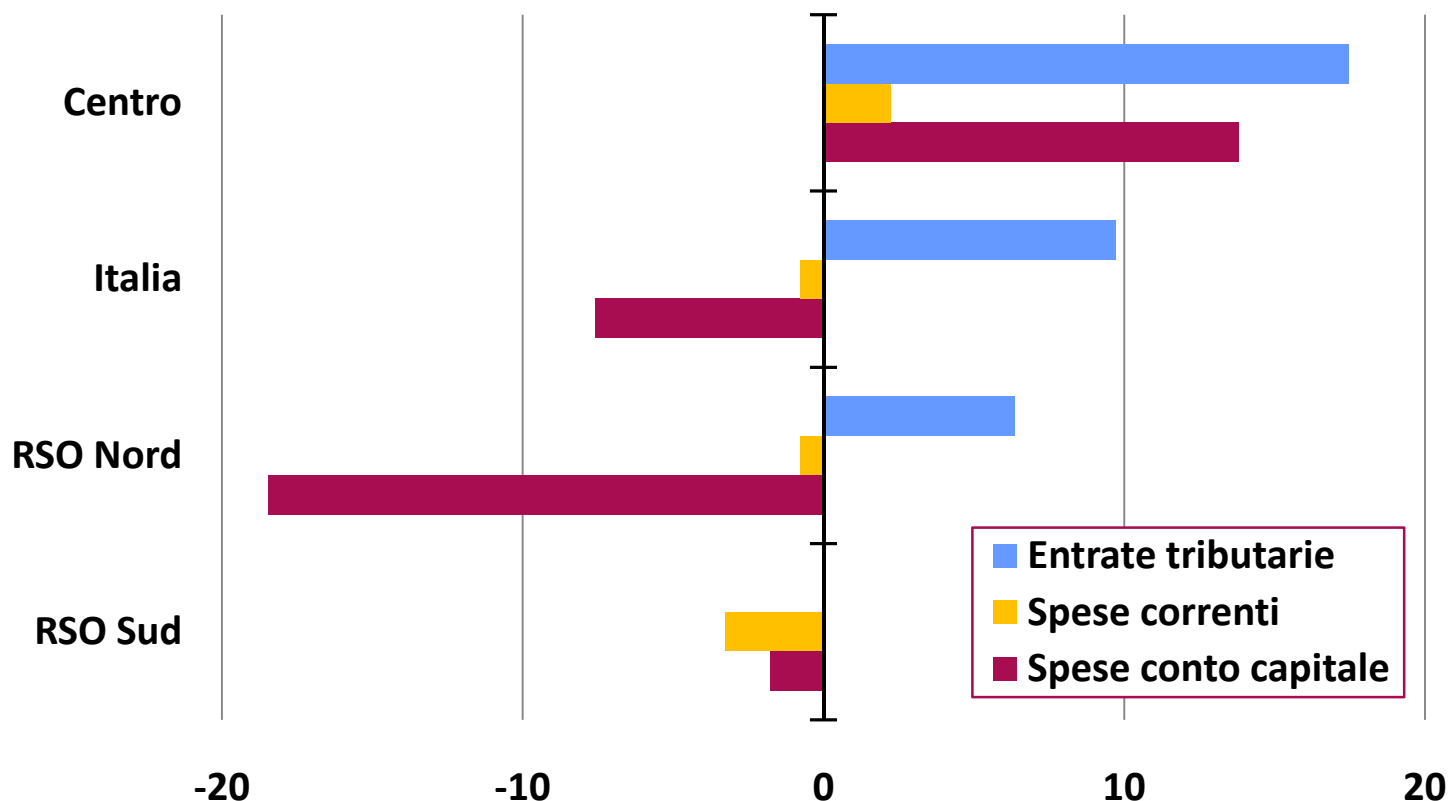
Il prelievo fiscale da parte dei comuni supera la riduzione dei trasferimenti, nonostante la contrazione della base imponibile,

- a causa della necessità di compensare la riduzione dei trasferimenti,
- ma anche per effetto dell'incertezza sul gettito dovuta alla crisi
- e per il mutevole quadro di regole.

Cominciano a contrarsi le spese correnti, effetto dei vincoli alla spesa e del blocco del turn over.

Le strategie dei territori di fronte alle manovre: maggiore pressione fiscale, razionalizzazione dei costi, contrazione degli investimenti e dei loro pagamenti?

Variazioni % 2012-2011



Al centro: la maggiore pressione fiscale fa riprendere la spesa corrente; **Al nord:** non si grava sui cittadini pur sacrificando le possibilità di spesa; **Al sud:** il federalismo non è arrivato, vuoi per la minore base imponibile, vuoi per le politiche degli enti

Il disavanzo di cassa 2012 e il contributo dei comuni al risanamento

Disavanzo di cassa al netto delle partite finanziarie e di giro per classe dimensionale. Milioni di euro

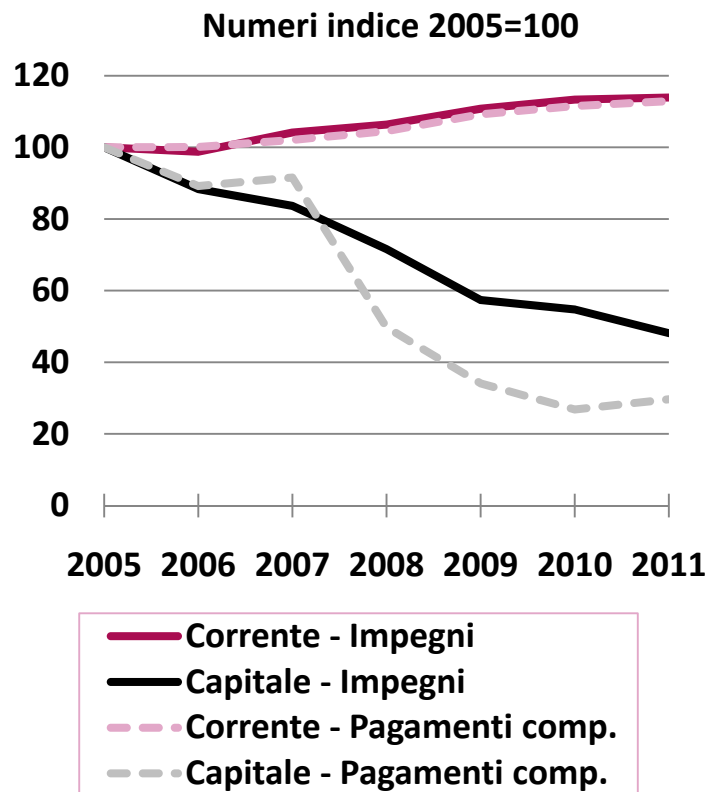
Classi dimensionali	Disavanzo
0-5.000	-1.438
5.000-60.000	-2.288
60.000-50.0000	-484
Oltre 500.000	-658
Totale	-4.868

Le manovre e i vincoli di finanza pubblica coinvolgono più pesantemente i medio/grandi comuni. Il disavanzo di cassa è più elevato nei piccoli comuni, tra questi i comuni ancora esenti dal Patto di stabilità e meno gravati dai tagli ai trasferimenti.

I vincoli del PSI incidono sugli investimenti e sui loro pagamenti. Il decreto (DL 35/2013) libera risorse per i territori

INVESTIMENTI

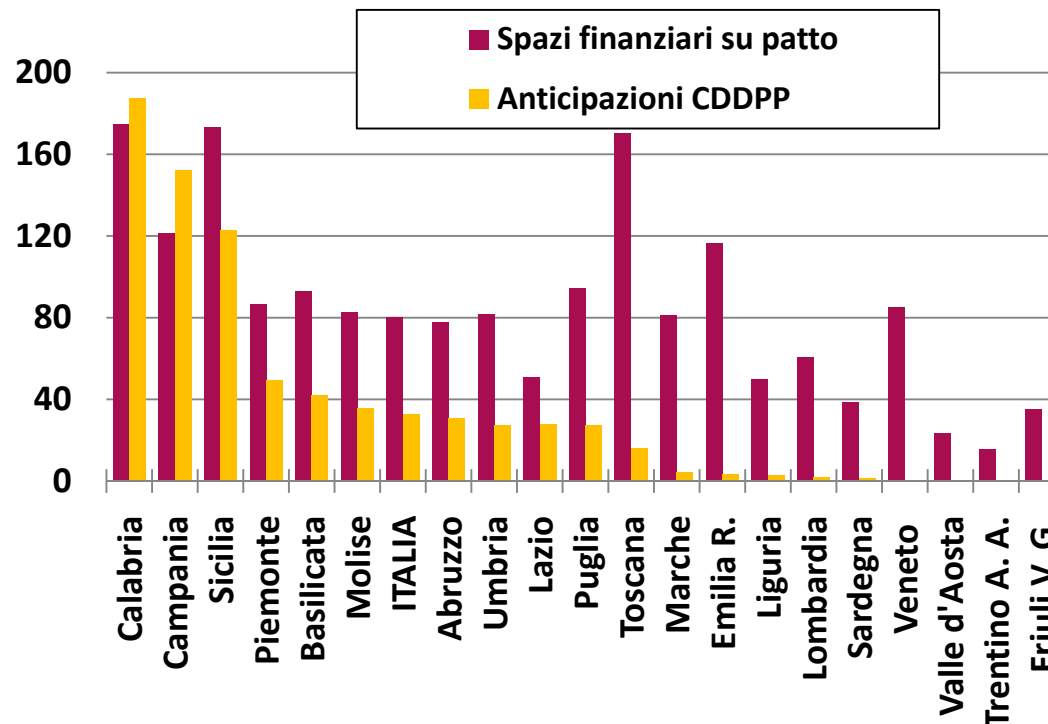
Pagamenti correnti e in conto capitale. 2005-2012



Si contraggono gli investimenti e si dilazionano i pagamenti ai fornitori

DL 35/2013 Sblocca pagamenti

Peso su pagamenti annui in c/capitale (media triennio precedente). Valori %

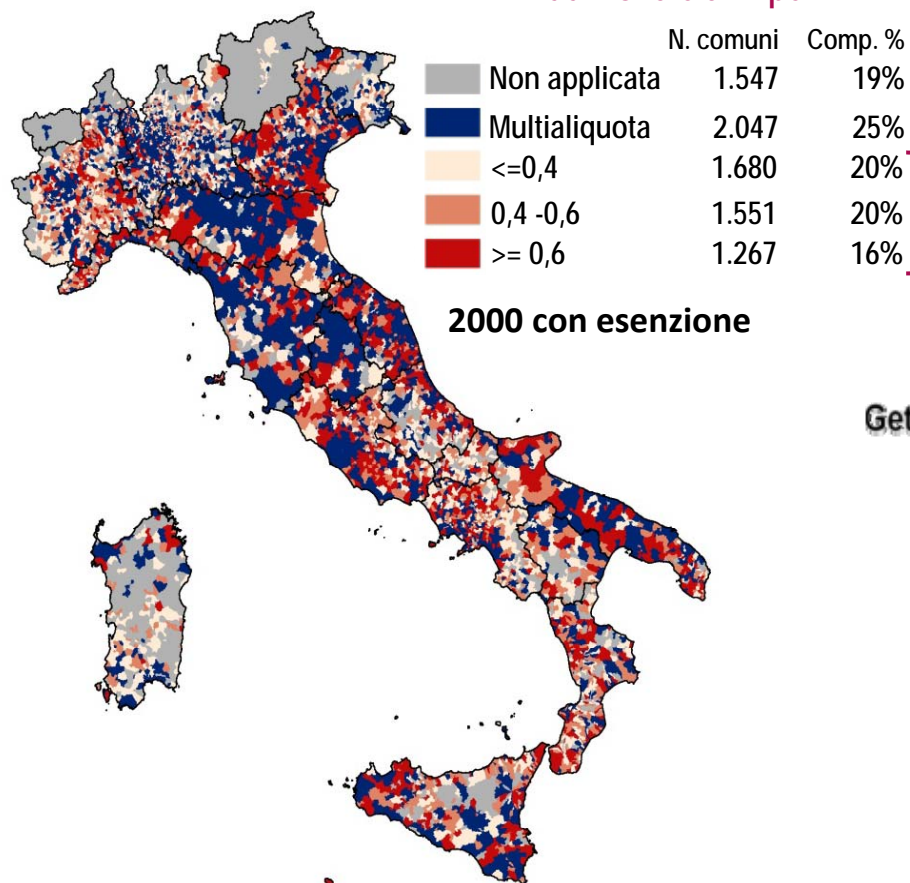


È un atto dovuto, MA:

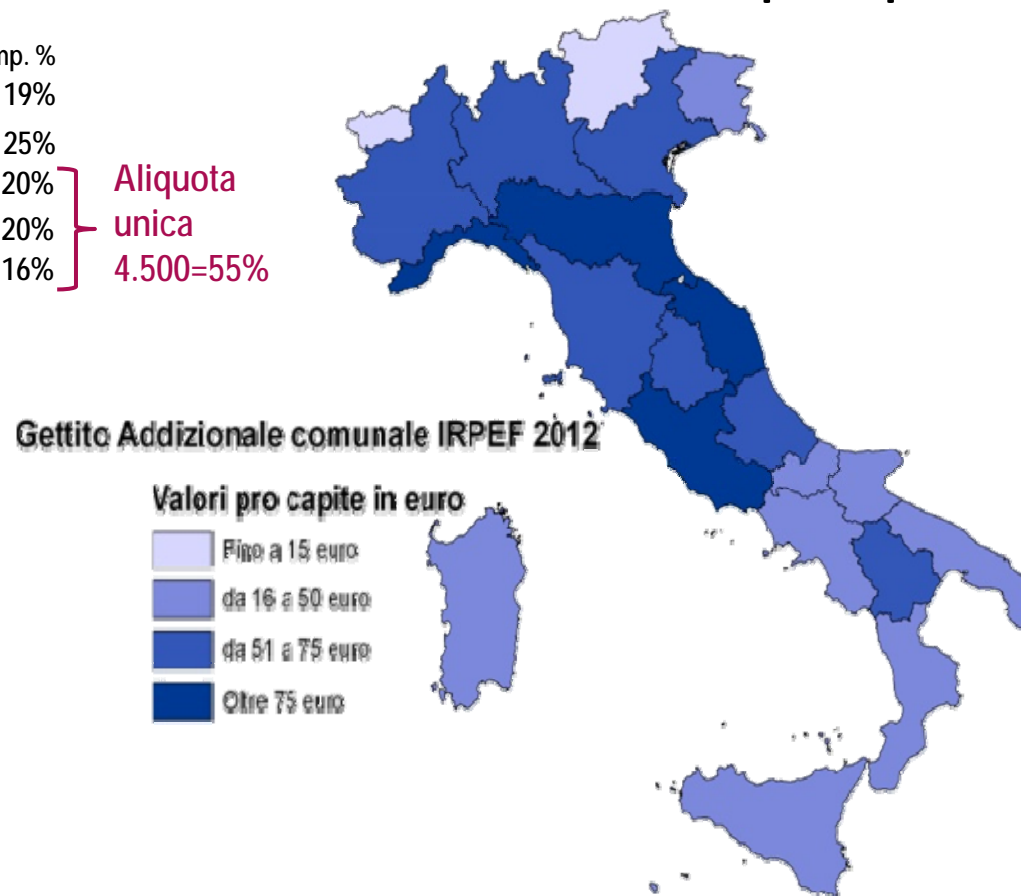
- premia l'accumulo di residui passivi,
- penalizza chi ha pagato gli investimenti,
- viene finanziato anche con anticipazioni di liquidità

Le strategie fiscali dei comuni: lo sblocco dell'addizionale all'Irpef

Aliquote



Gettito procapite



Gettito 2012 pari a 3,6 miliardi di euro. Prelievo procapite 61 euro medio, dai 15-50 euro delle regioni del sud ai 108 del Lazio; dipendente dalla base imponibile, ma anche dalle politiche locali, più miti al sud.

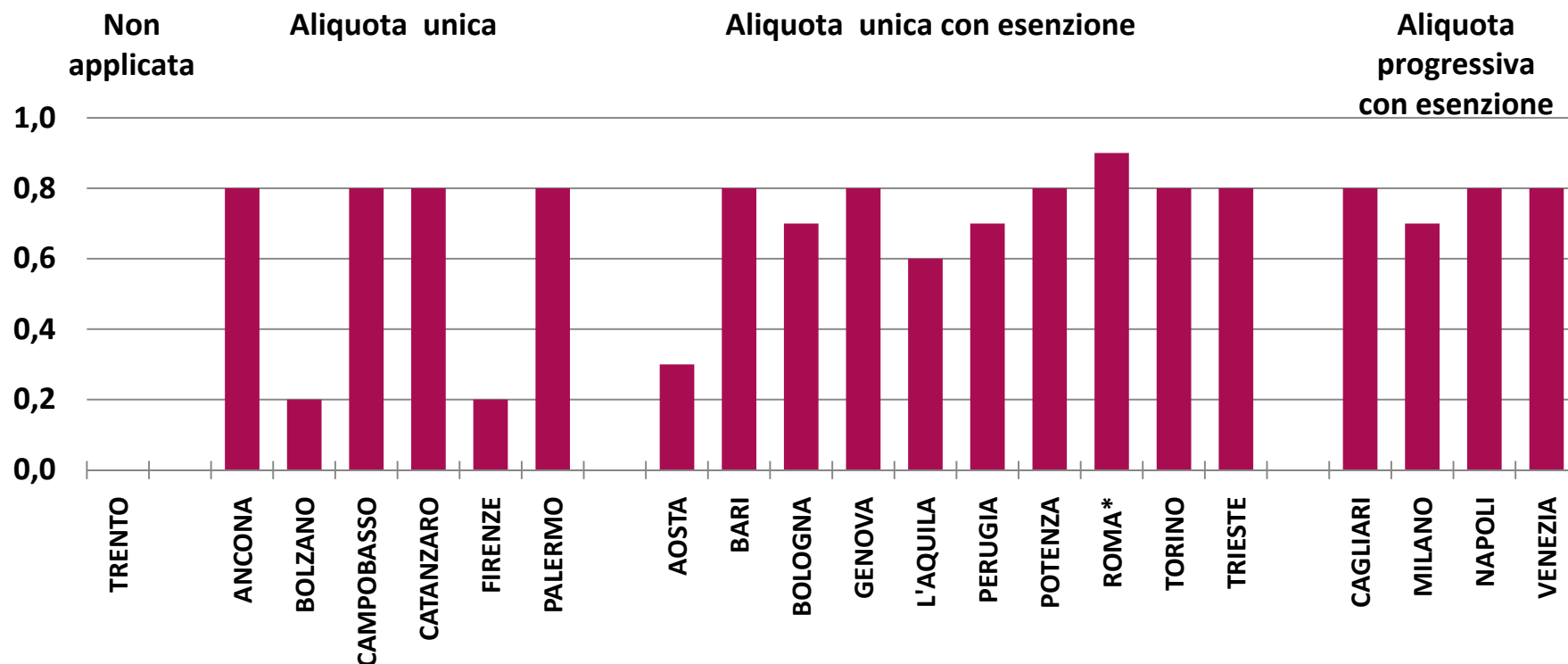
Gli interventi di
risanamento

Gli effetti delle
manovre

Le strategie fiscali
dei comuni

I grandi comuni utilizzano ampiamente i margini di manovra sull'addizionale

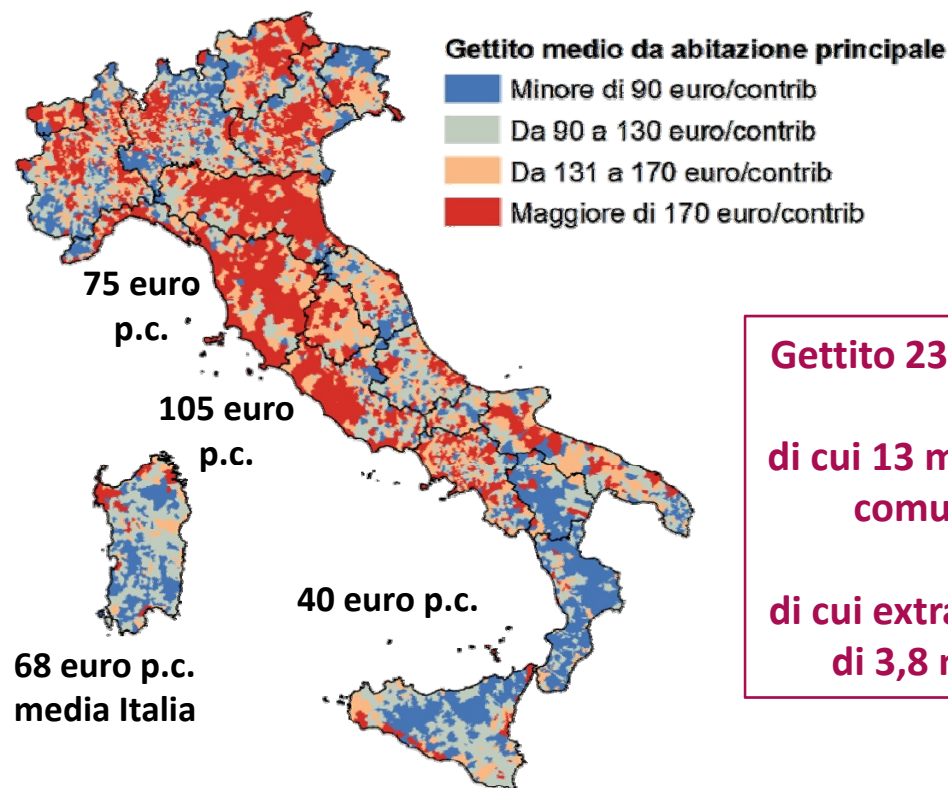
Le aliquote dei capoluogo di regione



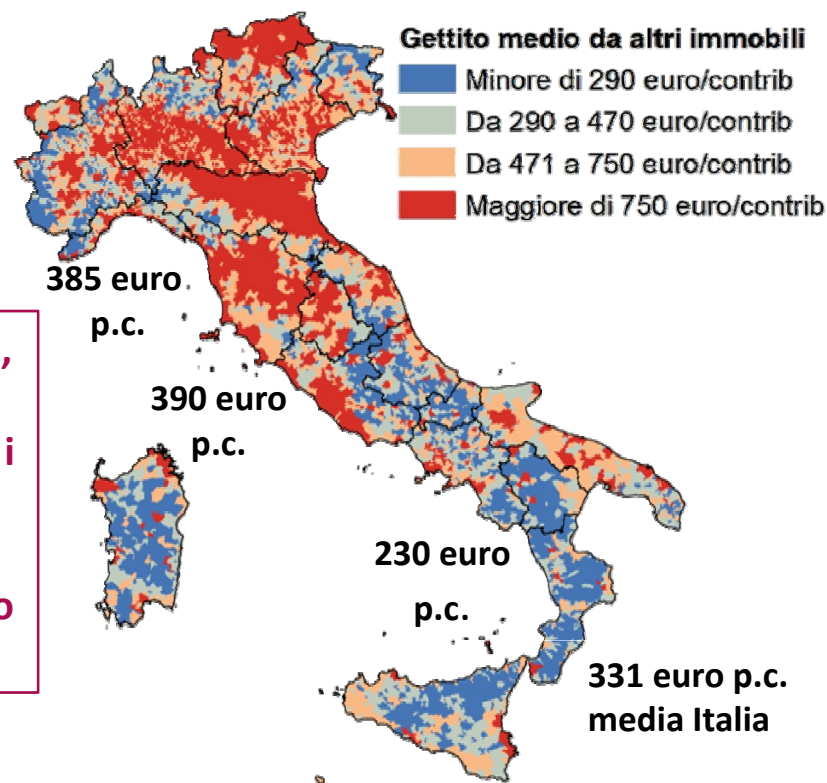
Lo sforzo fiscale maggiore nelle città del sud (Palermo, Catanzaro, Campobasso)
Aliquota massima con esenzione a Roma, Torino, Genova, Bari
Aliquota progressiva a Milano e Napoli.

I comuni e l'imposta sul patrimonio: l'Imposta municipale propria

Prelievo medio procapite da abitazione principale



Prelievo medio procapite da altri immobili



**Gettito 23,7 mld,
di cui 13 mld per i
comuni,
di cui extragettilo
di 3,8 mld.**

Prelievo procapite 399 euro, di cui 213 destinato ai comuni, di cui 64 euro di extragettilo.

Versamento medio per contribuente, abitazione principale: 225 euro; 180 nel sud, 300 nel centro, 215 nel nord
Versamento medio per contribuente, patrimonio diverso: 870 euro; 600 nel sud, 1100 nel centro, 990 nel nord

Gli interventi di
risanamento

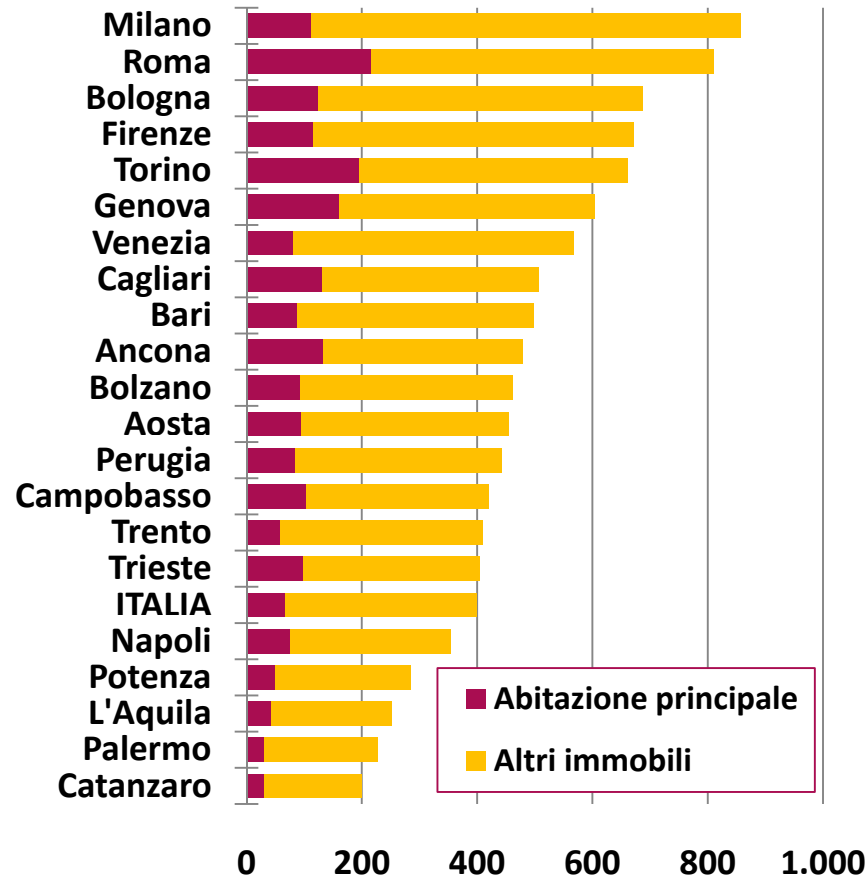
Gli effetti delle
manovre

Le strategie fiscali
dei comuni

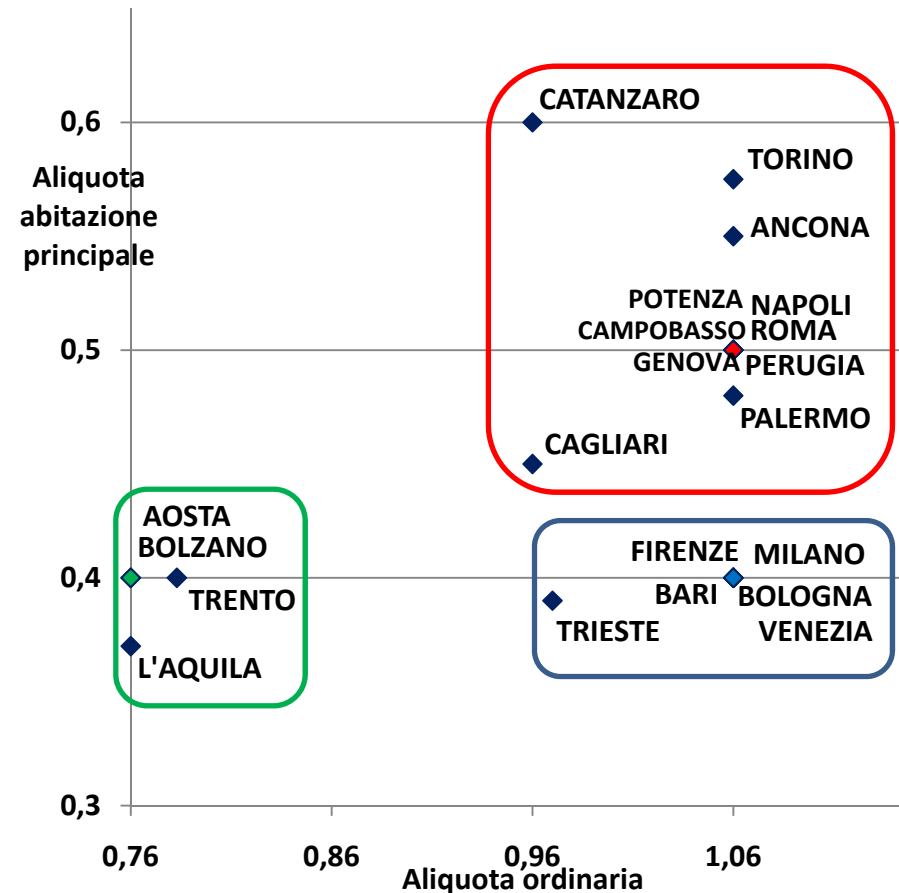


Tra le grandi città persistono forti disparità di capacità fiscale

GETTITO IMU NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE E DI PROVINCIA AUTONOMA. Valori pro capite in euro



ALIQUOTE IMU PER COMUNE



Le grandi città godono di una base imponibile elevata
Ma agli sforzi fiscali delle città del sud non corrispondono alti gettiti

Gli interventi di risanamento

Gli effetti delle manovre

Le strategie fiscali dei comuni



Il 2013 la manovra di agosto: la sospensione dell'IMU I rata sull'abitazione principale e la compensazione a carico dello Stato

Manovra d'Agosto: Sospensione/soppressione IMU ab principale, a invarianza finanziaria

Invarianza finanziaria rispetto a quali importi?

- A. Il gettito ad aliquote standard (ma come possono i comuni garantire la copertura di bilancio?)**
- B. Con l'extrastandard (finanziando con la fiscalità generale le politiche degli enti?)**

Le scelte si modificano nel tempo:

- **1° rata: commisurata al gettito 2012 (standard ed extrastandard)**
- **2° rata (in discussione a novembre): commisurata al gettito atteso 2013 (standard ed extrastandard) ma il 40% dell'extrastandard è a carico dei 2436 comuni che hanno aumentato le aliquote ab. principale nel 2013**

- **I comuni non possono chiudere i bilanci e non sono nelle condizioni di programmare gli interventi.**
 - **I cittadini non sanno se e quanto dovranno pagare.**
- **Si incentivano comportamenti strategici delle amministrazioni sulle aliquote nella speranza di trarne vantaggio.**

I cambiamenti introdotti dalla Legge di stabilità Nov. 2013: dal'IMU (Imposta municipale propria) alla Tasi (Tassa sui servizi)

La struttura impositiva sulle abitazioni

	2012	2013	2014
Abitazione principale (escluse quelle di lusso)	Imu	Tares servizi indivisibili	Tasi
Abitazione principale di lusso	Imu	Imu, Tares servizi indivisibili	Imu, Tasi
Abitazione affittata	Imu, Irpef (o cedolare)	Imu, Tares servizi indivisibili, Irpef (o cedolare)	Imu, Tasi, Irpef (o cedolare)
Abitazione a disposizione	Imu	Imu, Tares servizi indivisibili	Imu, Tasi, Irpef

Aliquote Tasi e Imu

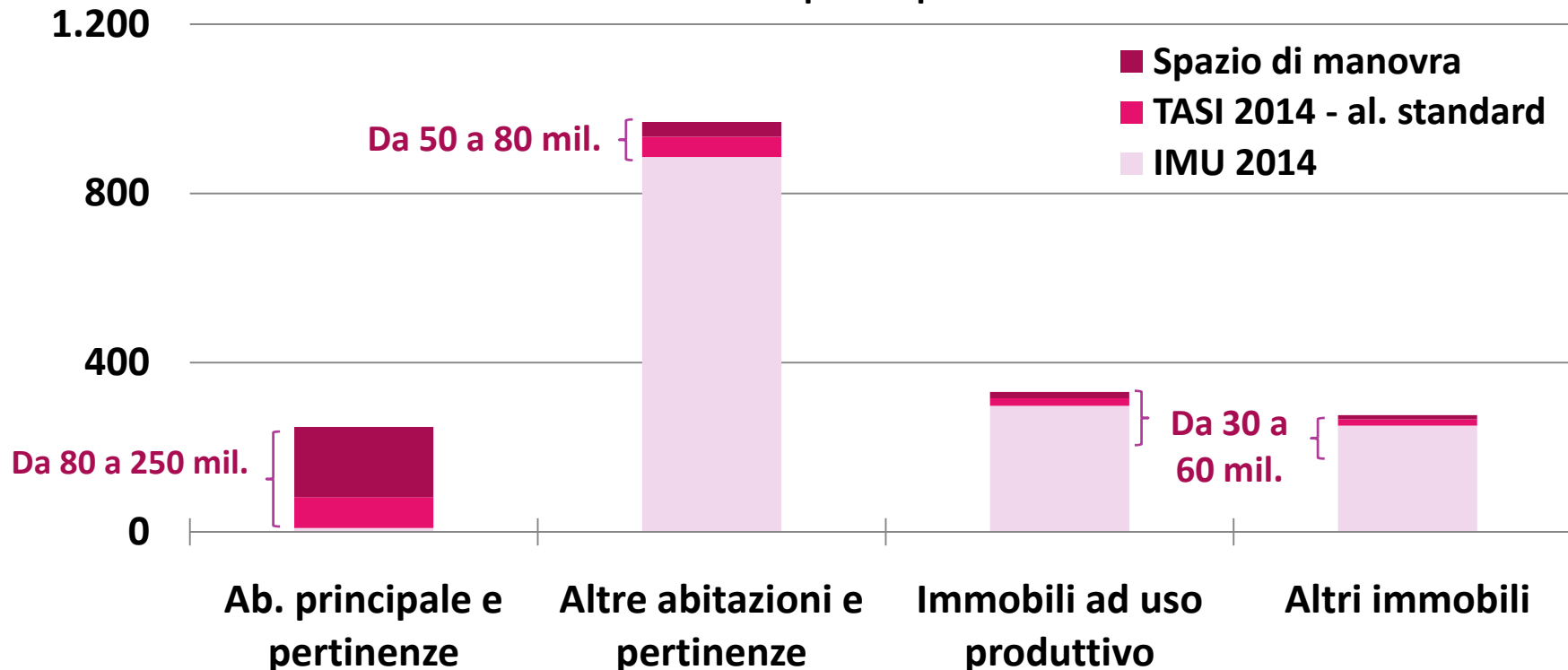
	Aliquota standard	Aliquota massima
TASI	1‰	<i>Abitazioni principali per il 2014 2,5‰ Abitazioni di lusso 6 ‰ Altre abitazioni TASI+IMU 10,6‰</i>
IMU	<i>Abitazioni principali di lusso 4‰ Altre abitazioni 7,6‰</i>	<i>Abitazioni principali di lusso 6‰ Altre abitazioni 10,6‰</i>

Cosa cambia nel prelievo sul patrimonio?

Alcune stime per la Toscana

Le fonti di gettito sul patrimonio nel 2014

Gettito 2014 IMU e TASI per cespite. Milioni di euro



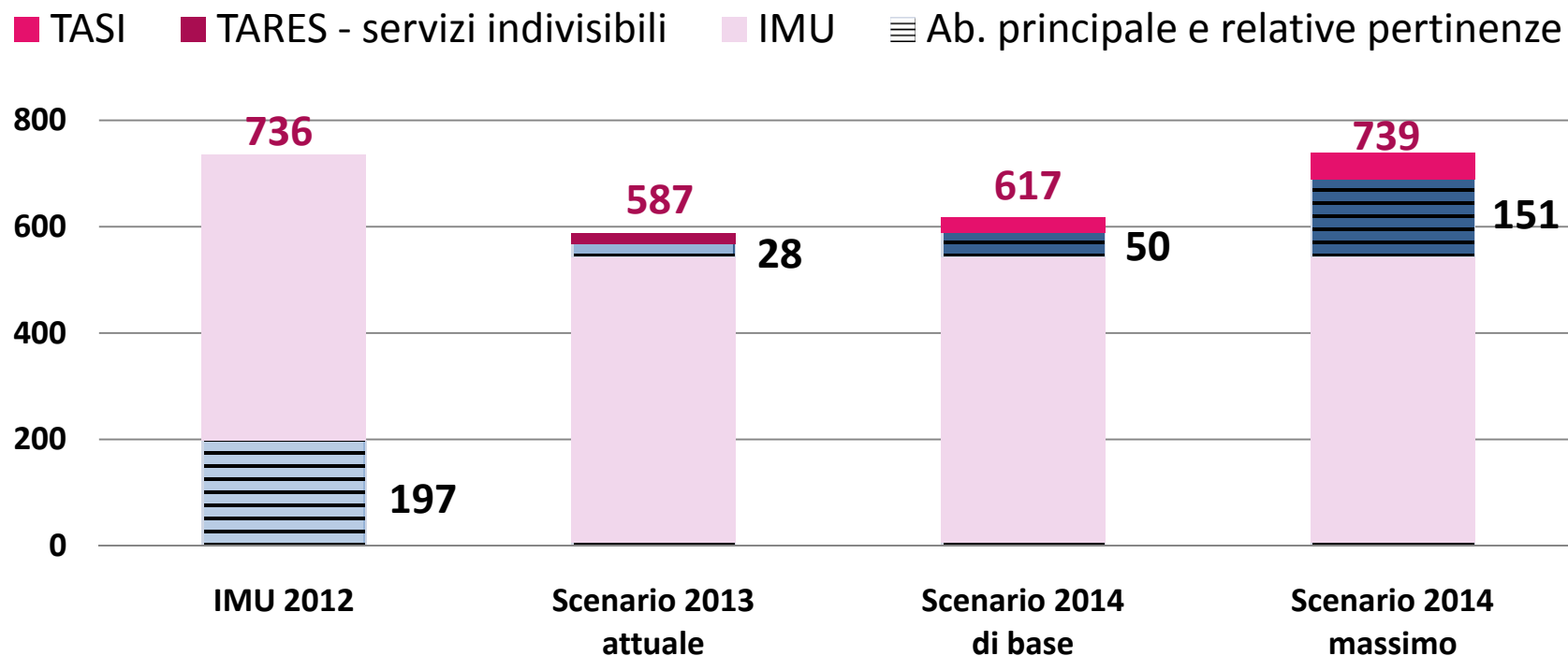
Quanto il prelievo sul patrimonio nel 2014?

Gettito IMU e TASI: 1,6 miliardi euro Tasi aliquote standard
 1,8 miliardi euro Tasi aliquote max

Gettito IMU 2012: 1,7 miliardi euro (325 ml. da ab. principale)

Le famiglie pagheranno di meno? Quale il carico sull'abitazione principale?

Gettito da immobili residenziali 2013 e 2014. Toscana. Euro medi per famiglia



Ogni famiglia toscana potrebbe dover pagare nel 2014 esattamente quanto pagato nel 2012 se i comuni scegliessero di applicare l'aliquota massima. Non si annulla il prelievo sulla abitazione principale.

Problemi di equità:

- non si risolvono i limiti dell'IMU dovuti una base imponibile superata;
- detrazioni a carico del comune (Isee, patrimonio, numero di figli...)

Gli interventi di
risanamento

Gli effetti delle
manovre

Le strategie fiscali
dei comuni



Concludendo

Effetti di breve periodo

- Quale l'effetto finanziario sui bilanci?
- Quale l'effetto di risparmio delle famiglie?

Effetti di lungo periodo

- Quali incentivi per gli enti? E quale credibilità del processo in atto?
- Quale l'effetto sulla fiducia dei cittadini nelle istituzioni?

**I ripensamenti del 2013 compromettono il
processo di riforme avviato**

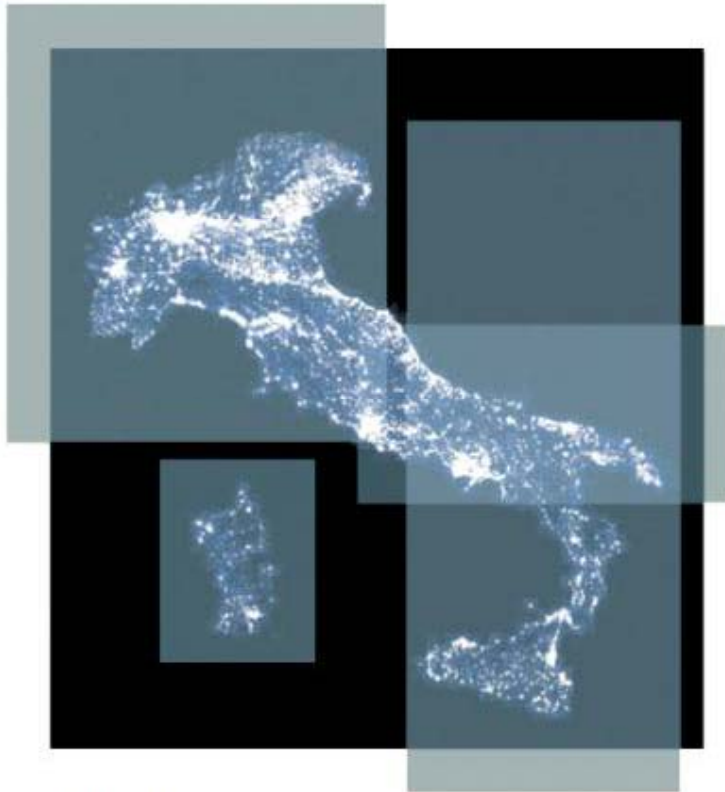


IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

LA FINANZA TERRITORIALE

Rapporto 2013



FrancoAngeli

**IL PROCESSO DI
RISANAMENTO DIVENTA
SEMPRE PIÙ GRAVOSO ...**

**... MA L'INSTABILITA'
POLITICA LO RENDE ANCHE
PIÙ INCERTO**

Patrizia Lattarulo

Firenze, 12 dicembre 2013